



MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA DELLA SALUTE

Crespignaga, 22 dicembre 2018.

ALCUNE RIFLESSIONI SULLE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nel corso di quest'anno, dopo diversi incontri con i comitati di gestione per leggere questa situazione e cogliere quali possibili risposte dare, il Consiglio Pastorale e i Comitati di gestione hanno incontrato il Vicario Generale e il Direttore dell'ufficio amministrativo diocesano i quali, hanno evitato di rispondere alla domanda "cosa fare davanti a questa situazione?" chiedendoci piuttosto di ritrovare le motivazioni per cui una parrocchia decide oggi di mantenere questo servizio educativo rivolto alle giovani generazioni, superando la tentazione di motivare la scelta con "è sempre stato fatto così".

Abbiamo così compreso che erano due i percorsi che eravamo chiamati a fare:

- Uno con i Comitati di Gestione per cercare di dare una risposta concreta al tema: "come gestire il prossimo anno scolastico avendo a cuore il bene dei bambini", ma contemporaneamente facendo attenzione alla sostenibilità economica delle scelte che venivano prospettate.
- Un altro con il Consiglio Pastorale per metterci con libertà di fronte agli appelli che Dio, attraverso la storia ci consegna e riconoscere se oggi, nelle mutate situazioni e contesti, la scuola dell'infanzia sia ancora un luogo dove la Parrocchia è chiamata a portare la sua missione oppure se sono altri i luoghi dove Dio ci sta chiamando. Poiché ogni scelta ha anche un costo economico, la domanda che non potevamo evitare di porci era anche "con quali risorse finanziare queste scelte".

Desidero dare allora informazione su come entrambi i gruppi si stanno muovendo e sulle scelte che nel frattempo sono state fatte.

IL PERCORSO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLE QUATTRO PARROCCHIE

Venerdì 23 novembre il Consiglio Pastorale delle quattro parrocchie si è incontrato per riflettere assieme sulle scuole dell'infanzia che da anni le nostre parrocchie gestiscono.

Il motivo di tale riflessione si è imposto perché stiamo assistendo ad un chiaro decremento demografico (circa 45 nati ogni anno) tale da non poter più garantire un numero sufficiente di bambini ogni anno nelle tre scuole. Ai membri del Consiglio era stato messo a disposizione quanto in questo anno era stato pensato con i Comitati di gestione accompagnando questa sintesi con l'invito che il Vicario generale ci aveva rivolto, quindi, non si trattava di mettere a tema se chiudere o no uno dei tre plessi ed eventualmente quale, ma **se riconosciamo che la scuola sia ancor oggi un luogo dove la comunità cristiana è chiamata ad esserci e perché.**

L'orientamento generale dell'assemblea, composta dal Consiglio Pastorale Parrocchiale e dai Comitati di Gestione delle Scuole d'Infanzia, indica una netta prevalenza di risposte positive rispetto alla necessità di avere nel territorio una scuola dell'Infanzia parrocchiale. Questo perché è anche grazie a una scuola cattolica che è possibile trasmettere nei bambini, fin dai primi anni di età, i valori cristiani che formano la persona e accomunano la Comunità cristiana. Quest'ultima dovrebbe avere la possibilità di porsi come aggancio alle famiglie dei bambini della scuola, partecipando attivamente alla vita scolastica e supportando una continuità nelle relazioni tra famiglie e bambini, creando così relazioni profonde e propositive. E' importante però interrogarsi su quale sia la Comunità Cristiana delle nostre quattro parrocchie, da chi sia composta e come si evolva e trasformi nel tempo. Sempre riguardo alle famiglie, una scuola dell'infanzia parrocchiale dovrebbe poter andare incontro alle esigenze dei genitori e dei bambini e delle loro necessità, dimostrando una flessibilità negli orari, nelle rette e nelle proposte educative-didattiche. Sicuramente questo atteggiamento sarà motivo di risalto per la scuola, che ci auguriamo possa accogliere in questo modo anche bambini di altre parrocchie o comunità, dimostrandosi accogliente e inclusiva. L'offerta formativa dovrà essere interessante e coinvolgente, al passo con le innovazioni didattiche, dimostrandosi colonna portante di una scuola che investe molto sulle proposte didattiche e sulla formazione degli insegnanti. Persistono però alcuni interrogativi che hanno necessità di risposte: maggiore chiarezza su informazioni riguardanti i plessi, le strutture delle parrocchie non più utilizzate, le possibilità economiche e chi gestirà la Scuola dell'Infanzia, oltre a dati accurati per quanto riguarda l'investimento economico, le nascite nel Comune e le proiezioni della popolazione. Dopo aver ottenuto tali informazioni, sarà possibile

individuare insieme alcune possibili opzioni per sostenere economicamente la spesa e poter sviluppare delle riflessioni maggiormente concrete, in quanto una paura comune a quasi tutti è quella di intraprendere uno sforzo considerevole per aprire un nuovo plesso comune e non avere sufficienti bambini, visti i dati allarmanti rispetto alle nascite. Una possibilità, proposta da alcuni membri, è quella di richiedere il coinvolgimento del Comune: utilizzare parte della struttura del Nuovo Plesso Scuola Primaria, usufruire di alcuni locali comunali, chiedere un sostegno o contributo.

Il Consiglio pastorale delle quattro parrocchie si incontrerà ancora il 17 gennaio 2019 per continuare la sua riflessione.

IL PERCORSO DEI COMITATI DI GESTIONE

Venerdì 14 dicembre mi sono incontrato i Comitati di Gestione delle tre scuole dell'infanzia delle nostre parrocchie e vista anche l'imminente apertura delle iscrizioni per il nuovo anno scolastico abbiamo messo a tema la praticabilità di quanto già annunciato ai genitori nell'assemblea di giugno: la chiusura di uno dei tre plessi scolastici, per garantire ai bambini una proposta formativa più completa ed economicamente sostenibile. La decisione presa prevedeva la chiusura della scuola "Santa Teresa del Bambin Gesù" di Crespignaga garantendo ai bambini che oggi la frequentano la continuità didattica nella scuola di Maser accompagnati da una loro maestra. Anche la sezione "Primavera" di Maser veniva chiusa orientando i genitori a scegliere il nido di Coste la cui gestione economica è costantemente in pesante perdita, ma soprattutto perché gli obiettivi per quell'età sono più vicini alla proposta educativa del Nido che alla Scuola dell'Infanzia.

Tale decisione è stata comunicata lunedì 17 dicembre ai dipendenti di tutte e tre le scuole e venerdì 22 dicembre sono stati convocati i genitori della scuola di Crespignaga per comunicarla a loro prima che la scelta fosse ufficializzata.

L'incontro non si è svolto in modo sereno, tanto che molti hanno ritenuto buono interrompere il dialogo lasciando il luogo dell'incontro.

Con chi è rimasto ho continuato a dialogare rispondendo a tutte le domande che mi venivano poste cercando di motivare la scelta fatta e a loro ho espresso anche la mia amarezza nel dovermi confrontare con una scelta così violenta quale quella di abbandonare il luogo dell'incontro.

Ho deciso allora di mettere in pausa la scelta fatta e di riaprire le iscrizioni per la scuola dell'infanzia in tutte e tre le scuole, mentre resta la decisione di chiudere la sezione "Primavera" di Maser.

Nel frattempo, erroneamente, sono state inviate ai genitori le lettere già preparate con l'invito all'open day indicando solo le scuole di Maser e di Coste; a chi riceverà quelle lettere giungano le mie scuse e, se lo vorrà, accetti il nuovo invito.

Come concordato con i Comitati di Gestione prima dell'incontro con i genitori di Crespignaga, nel mese di gennaio indirò un'assemblea interparrocchiale invitando tutti coloro che vorranno dialogare, nel desiderio di cercare ciò che è buono non solo per me, ma per tutti, volendo uscire dalla cancerosa logica della concorrenza per far propria quella evangelica della stima e della collaborazione, dove verrà nuovamente presentata la motivazione della scelta che era stata fatta ed ora accantonata, dove ogni domanda verrà ascoltata e troverà risposta, comprese quelle di ordine economico, che comunque mai sono state da me nascoste.

Desidero esprimere la mia gratitudine ai membri del Comitato di Gestione che mi hanno sostenuto in questa fase così delicata, come vorrei anche pubblicamente dire la mia gratitudine a tutto il personale docente, ausiliario e amministrativo che con dedizione e professionalità ogni giorno si prende cura dei nostri bambini e in modo particolare lo voglio rivolgere alla Coordinatrice, la dottoressa Eleonora Righetto, che, dedicando alle nostre scuole molto più tempo di quanto il suo povero stipendio le riconosce, sta facendo volare le nostre scuole.

Don Carlo